

D. (Tappa 5)

L'assemblea dei genitori

In questa sezione proponiamo due documenti:

- a.** il primo è una lettera di convocazione per i genitori dove sinteticamente si presentano il senso e il programma dell'incontro, realizzato nell'ambito dell'attività di promozione della ciclopedonalità realizzate a Bagnacavallo (Ra).

- b.** il secondo consente di entrare nella "cucina" del Gruppo di progetto di Bagnacavallo. È un documento che serve per fare il punto della situazione in preparazione dell'assemblea convocata nella lettera al punto "a". C'è una parte che rappresenta il tentativo dei relatori di sintonizzarsi sul piano dei contenuti del loro intervento e su quello delle modalità comunicative da adottare nell'incontro con i genitori. C'è, infine, una parte che propone una divisione dei compiti, coerente con i risultati che si intendono raggiungere.

D. a

Istituto Comprensivo di Scuole dell'Infanzia - Elementare - Media
di Bagnacavallo - Via Cavour, 5 - 48012 Bagnacavallo (Ra)

Comune di Bagnacavallo

Assessorato Lavori Pubblici e Politiche Ambientali
Assessorato Pubblica Istruzione

**Ai GENITORI degli alunni delle
Scuole ELEMENTARI e MEDIE
di Bagnacavallo (RA)**

**Progetto "Percorsi sicuri casa scuola"
Venerdì 25 febbraio 2005 alle ore 20, 30
presso la Scuola Media "L. Graziani" - via Cavour n.3 - Bagnacavallo**

**Presentazione dei risultati dell'indagine
realizzata con ragazzi e genitori**

Durante il passato anno scolastico e nel corso di quello attuale, rappresentanti dei genitori, docenti, dirigente scolastico, operatori e amministratori del Comune, riflettendo sugli stili di vita dei bambini e dei ragazzi di Bagnacavallo, hanno messo in evidenza quanto poco autonomi essi siano nei loro spostamenti e come le famiglie, anche nel tragitto casa-scuola usino prevalentemente l'automobile.

Osservando quanto siano diffusi in Italia e in altri Paesi europei progetti innovativi volti a promuovere una maggiore autonomia di bambini e bambine, affinché possano "andare e tornare da scuola a piedi o in bicicletta", l'Amministrazione comunale, la scuola e un gruppo di genitori hanno deciso di avviare anche a Bagnacavallo un progetto simile. Gli obiettivi di questa progettualità sono ormai condivisi da esperti appartenenti a diversi campi del sapere e delle professioni: psico-pedagogisti e pediatri, esperti di ambiente e sostenibilità, mobility manager e urbanisti sostengono da tempo la necessità di intraprendere questa direzione, dichiarando che i vantaggi di effettuare anche brevi spostamenti casa-scuola a piedi o in bicicletta, insieme ai compagni sono molteplici:

- danno la possibilità di effettuare del movimento, sufficiente a mantenere una buona salute;
- favoriscono la socializzazione;
- abitano i bambini a una corretta educazione stradale, rendendoli più sicuri;
- migliorano la qualità dell'ambiente urbano in prossimità delle scuola, con la riduzione del traffico, del rumore e dell'inquinamento atmosferico.

Siamo convinti che promuovere esperienze educative in tal senso, significa proporre obiettivi di miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini, non solo dei bambini. Siamo altresì consapevoli che per sostenere la mobilità ciclopedonale di bambini e ragazzi saranno necessari l'impegno e la collaborazione delle famiglie, di tutti i cittadini e dell'intera comunità, per aiutare i giovanissimi a fare esperienze di autonomia senza correre pericoli, accrescendo contemporaneamente il controllo sociale e una effettiva maggiore sicurezza sulle strade.

Nel corso della serata saranno presentati i risultati dell'indagine realizzata con bambini, ragazzi e genitori.

Alla serata **interverranno**: il dott. **Valter Baruzzi**, consulente incaricato dall'Amministrazione Comunale per coordinare i laboratori di edilizia partecipata e degli accessi scolastici; la dott.ssa **Paola Lusardi**, pediatra; il Dirigente e le insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Bagnacavallo che hanno partecipato ai laboratori; **Paolo Graziani**, Assessore ai Lavori Pubblici e alle Politiche Ambientali, **Raffaella Ballardini**, Assessore alla Pubblica Istruzione; rappresentanti della Polizia Municipale.

In attesa di incontrarVi si porgono distinti saluti.

SINDACO
Laura Rossi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Prof. PIERO TAMBURINI



D. b (1/4)

(Bozza)

A PIEDI O IN BICI, CON LE AMICHE E CON GLI AMICI

PERCORSI SICURI CASA SCUOLA

Note in preparazione dell'assemblea di presentazione dei dati dell'indagine svolta con ragazzi e genitori dell'Istituto Comprensivo di Bagnacavallo.

a cura di Valter Baruzzi

A CHE PUNTO SIAMO

(...)

L'ASSEMBLEA DEL 25 FEBBRAIO

L'assemblea del 25 febbraio rappresenta un momento di svolta per il progetto, nel senso che deve essere considerata l'occasione per coinvolgere pienamente i genitori, senza dare nulla per scontato, e per rimettere il "gruppo di progetto" in piena funzione.

In assemblea si tratteranno in maniera più approfondita alcuni temi trattati anche nell'assemblea precedente e altri temi nuovi, ispirati dai risultati del questionario e da alcune domande che potranno essere poste durante l'incontro.

Di nuovo ci saranno quindi:

- i risultati dei questionari,
- la voce e il commento dei ragazzi,
- la pediatra che darà autorevole conferma alle tesi cui il progetto si ispira e approfondirà alcuni aspetti riguardanti la salute e il benessere di bambini e ragazzi;
- l'intervento di alcuni genitori che dichiareranno il loro interesse per gli obiettivi del progetto, cui aderiscono invitando altri genitori a farlo;
- la scuola che racconterà che cosa già sta facendo per accrescere le competenze di bambini e ragazzi e che cosa intende fare nei prossimi mesi e in futuro, dichiarando che ha bisogno che la collaborazione col comune continui, ma che serve anche quella dei genitori;
- il comune che elenca ciò che ha già fatto e sta facendo, in collaborazione con la scuola, quali provvedimenti ha allo studio in merito ai vari aspetti trattati e chiede la collaborazione dei genitori...

Il programma ragionato della serata è il seguente.

Apri P. T., Dirigente dell'Istituto Comprensivo...

B. presenta quindi i dati dell'indagine e descrive gli orientamenti dei genitori, così come sono emersi dai questionari Poiché dopo di lui parlano i ragazzi, chiude rapidamente il suo intervento (che riprenderà in seguito) ponendo alcune domande del tipo:

Davvero a Bagnacavallo ci sono degli "estranei" pericolosi?

Come mai c'è così tanta fretta? E l'automobile è davvero il mezzo più veloce?

Il traffico è considerato pericoloso, ma l'inquinamento invece no: come mai?

C'è o non c'è un problema di inquinamento dell'aria?

La mancanza di autonomia di bambini e ragazzi ha solo il vantaggio che i figli sono più controllati e sicuri o presenta anche qualche controindicazione?

(alle domande si risponde con gli interventi successivi)



D. b (2/4)

Poi parlano i ragazzi, che testimoniano come l'indagine abbia avuto anche una valenza didattica: sappiamo che la loro riflessione evidenzierà anche alcune contraddizioni degli adulti e questo è interessante...

La pediatra, propone riflessioni che riguardano la salute e il benessere di bambini e ragazzi, dal punto di vista di un medico, introducendo risvolti che di solito i genitori non considerano sufficientemente, quali l'attività fisica, le esperienze che preparano all'autonomia...

B. riprende la parola (interrotta poco prima a favore dei ragazzi) per ricapitolare e integrare la riflessione fin qui svolta, con argomenti che arricchiscano il panorama e ne mostrino la complessità, con l'intenzione rispondere alle domande e alle preoccupazioni dei genitori...

C'è il video, con un commento di S. L., vicecomandante della Polizia locale, che commenta il comportamento degli utenti della strada filmati e dichiara la disponibilità del Comune a collaborare con la Scuola in attività di educazione stradale...

C'è spazio per qualche domanda e qualche breve precisazione...

Riprendono i genitori del gruppo di progetto, dichiarando l'intenzione di collaborare e le loro motivazioni: chiedono collaborazione agli altri genitori, alla scuola e al comune...

Parla la scuola raccontando ciò che sta facendo e come intende continuare (accrescere le competenze dei ragazzi con sopralluoghi e riflessioni sulla strada e sui suoi utenti, con educazione stradale, laboratorio biciclette, ecc. studio dei flussi ciclopedonali, per fornire al comune dati sui percorsi e sulle criticità da "risolvere" e per organizzare esperienze di autonomia in collaborazione con le famiglie e...).

Le insegnanti dichiarano i limiti della scuola, che non può fare esperienze sulla strada con un rapporto 1 a 1, indispensabili per crescere, come invece è possibile ai genitori...

Parlano gli assessori dichiarando la volontà del comune: ciò che già si sta facendo per la sicurezza e l'ambiente e ciò che è in programma (il gruppo di progetto, la collaborazione con la scuola, il lavoro di messa in sicurezza della ciclopedonalità, il dialogo con le associazioni per un maggiore controllo sociale, i provvedimenti per l'inquinamento dell'aria...)

Prima della conclusione della serata un assessore riprenderà in sintesi il filo del discorso aperto con le domande, mostrando che le risposte ci sono, se tutti si collabora insieme a costruirle. Nessuno da solo può farcela.

Se l'assemblea è aperta e collaborativa, si potrà anche dire che, guardando altre esperienze, si possono immaginare diverse soluzioni fra le quali scegliere le più idonee... Si dirà che c'è ancora un po' di tempo prima di prendere queste decisioni, che andranno messe a punto cammin facendo, anche tenendo conto dell'esperienza dei bambini e dei ragazzi che già vanno a scuola a piedi o in bicicletta.

Poi si conclude, chiarendo i tempi.



D. b (3/4)

Quest'anno si lavora per preparare le condizioni perché molti bambini e ragazze possano venire e tornare da scuola a piedi o in bici, riducendo le auto in movimento attorno alla scuola... In primavera ci sarà un'iniziativa...

Con la ripresa a settembre, si concorderanno le soluzioni organizzative e si avvierà la fase centrale del progetto, con l'obiettivo, ad esempio, di ridurre almeno del 50% le auto...

DIVISIONE E INTRECCIO DEI COMPITI

Nei prossimi mesi, a partire dall'immediato dopo-assemblea, ciascuno degli attori coinvolti dovrà onorare gli impegni assunti, orientativamente descritti di seguito, in un elenco che deve essere controllato, integrato, corretto nell'ambito del Gruppo di progetto:

- L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
 - si adopererà affinché il Gruppo di progetto ricominci a funzionare con tutte le sue componenti (allargato a qualche rappresentante di associazione);
 - invierà la lettera ai genitori sugli accessi all'area scolastica, elencando i lavori fatti e le prospettive, eccetera;
 - dialogherà con le associazioni di Bagnacavallo, per valutare le modalità di collaborazione al progetto: una loro rappresentanza potrebbe entrare a far parte del Gruppo di progetto;
 - riceverà le mappe con le ipotesi dei flussi ciclopedonali e le consegnerà all'ing. Passigato, valutando quali itinerari privilegiare;
 - collaborerà con la scuola nelle attività di Educazione stradale e in altre attività;
 - realizzerà gli interventi previsti nell'area scolastica e nella zona circostante;
 - avvierà alcuni degli interventi previsti nel progetto dell'ing. Passigato;
 - comunicherà adeguatamente le azioni intraprese;
 - collaborerà con la scuola e le famiglie al successo della giornata del 29 maggio
 - (...)
- LA SCUOLA
 - preparerà le mappe con evidenziati i flussi (ciclo pedonali) dei percorsi casa-scuola e ritorno, che serve per capire la consistenza dei flussi e su quali strade insisterebbero, se bambini e ragazzi si muovessero a piedi o in bici (le mappe sono utili per ipotizzare le soluzioni organizzative: piccoli gruppi autonomi, pedibus, ecc. e servono all'ingegner P. e agli uffici comunali per decidere quali interventi di protezione del traffico ciclo-pedonale progettare);
 - un gruppo di insegnanti metterà a punto un progetto di educazione stradale, con particolare riguardo allo studio di metodologie coinvolgenti e responsabilizzanti, che si comincerà a sperimentare quanto prima con la collaborazione dei Vigili Urbani;
 - procederà, nelle classi coinvolte, lungo l'itinerario avviato:
 - o dialogando coi bambini sui motivi che inducono i genitori ad usare l'automobile e riflettendo sulle soluzioni alternative;
 - o favorendo la presa di coscienza che l'autonomia richiede conoscenze, abilità e competenze da parte dei bambini;
 - o valutando l'effettiva consistenza dei pericoli ipotizzati, facendo sopralluoghi attorno alla scuola, per analizzare le situazioni di traffico, stimare i rischi, immaginare comportamenti che li prevenano e li evitino;
 - o collaborando con i VV. UU. in esperienze di educazione stradale;
 - o organizzando, in collaborazione col comune le associazioni e le famiglie, laboratori della bicicletta;
 - o (...)
 - collaborerà con l'Amministrazione comunale alla realizzazione dell'iniziativa del 29 maggio;
 - rifletterà su problemi organizzativi quali l'accoglienza a scuola dei bambini, nelle giornate di maltempo, lo zaino pesante, l'affollamento dei genitori ai cancelli, immaginando qualche soluzione, in collaborazione col Gruppo di progetto...
 - comincerà a riflettere sulle modalità da adottare per fare autonomamente uscire gli scolari del "secondo ciclo elementare" al termine delle lezioni (vedi parere Avvocatura di Stato di Bologna), quelli delle secondarie già lo fanno;
 - studierà con le famiglie e gli altri attori del Gruppo di progetto soluzioni organizzative di mobilità ciclopedonale adeguate, anche tenendo conto delle proposte dei ragazzi...

D. b (4/4)

- (...)

I GENITORI

- attraverso loro rappresentanti collaboreranno alla regia del progetto partecipando ai lavori del Gruppo di progetto;
- sosterranno i loro figli, con esperienze di ciclopedità, volte ad accrescere le loro competenze e a saggiare la loro affidabilità;
- collaboreranno con la Scuola e l'Amministrazione comunale nell'individuazione e nella realizzazione delle soluzioni più idonee;
- parteciperanno alle iniziative promosse dalla scuola e dal comune...
- (...)

BAMBINI E RAGAZZI

- parteciperanno alle esperienze di crescita promosse dalla scuola e a quelle proposte dalla loro famiglia;
- daranno il loro contributo all'individuazione delle soluzioni più idonee;
- (...)

LE ASSOCIAZIONI

- (...)

I TEMPI

Nell'arco della primavera si creeranno le condizioni per l'avvio dell'esperienza di mobilità ciclo-pedonale. L'iniziativa di primavera avrà una festosa funzione di coinvolgimento del paese e di rinforzo per promotori e persone già coinvolte.

L'estate sarà un tempo particolarmente adatto per le esperienze di apprendimento esperienziale in famiglia e per la realizzazione di qualche intervento da parte dell'Amministrazione comunale.

Settembre, con la ripresa della scuola, sarà il tempo dell'organizzazione delle soluzioni concordate e dell'avvio estensivo delle esperienze di autonomia nei percorsi casa-scuola e... ritorno.

20 febbraio 2005

